

La presenza di strutture Hospice in un territorio è di fondamentale importanza per la comunità residente. Ci è sembrato quindi opportuno analizzare i dati relativi al loro numero nella Regione Sardegna, oltre ai relativi posti letto per provincia. Abbiamo inoltre voluto esaminare anche i requisiti necessari per l'accreditamento della struttura Hospice di Oristano e l'eventuale ricaduta professionale sul territorio. Consideriamo che si tratti di argomenti essenziali da prendere in esame per avere un panorama generale della situazione. Abbiamo quindi trovato alcuni dati interessanti estrapolati dalle seguenti fonti:

- siti ATS Sardegna
- singoli Hospice
- demoistat.it
- e, per quanto riguarda il dati relativi all'Hospice di Oristano, il Direttore ASL Oristano.

L'analisi si concentra solo nelle quattro provincie storiche della Sardegna, ossia: Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano.

Osservando attentamente i dati del grafico sottostante risulta che le strutture Hospice in Sardegna sono solo quattro, di cui due attive con sede a Cagliari-Quartu Sant'Elena, una attiva a Nuoro , una a Oristano non ancora entrata in funzione, mentre Sassari ne risulta sprovvista. Per quanto riguarda i posti letto, gli Hospice di Cagliari-Quartu Sant'Elena ne hanno complessivamente 30 tutti riservati a degenti adulti su una popolazione residente di 560.373. I posti letto di Nuoro sono invece solo 8 riservati tutti ai degenti adulti su una popolazione di 156.096. Una menzione particolare spetta invece all'Hospice di Oristano che, una volta entrato in funzione, offrirà 8 posti letto su una popolazione di 160.746 ma due di questi posti letto sono riservati ai bambini. I dati della tabella infine mostrano che nella Regione Sardegna risultano funzionanti 3 Hospice con un totale di 38 posti letto su una popolazione residente a livello regionale di 1.653.135.

Per quanto riguarda la l'accreditamento della struttura Hospice di Oristano, sarà necessario assumere una serie di figure professionali specializzate. Tra esse emerge un 41% di infermieri e un 35% di OSS, mentre la percentuale di medici, fisioterapisti, psicologi e assistenti sociali che verranno impiegati si ferma a un 6% scarso.

Le conclusioni che traiamo dall'analisi di tali dati sono principalmente le seguenti:

- il numero dei posti letto destinati ai degenti ricoverati negli Hospice è irrisorio rispetto alla popolazione residente
- la ricaduta economica e lavorativa sul territorio oristanese sarà rilevante.